



## M U N I C I P I O D I P A L E R M O

### VII° COMMISSIONE CONSILIARE BILANCIO, PATRIMONIO E TRIBUTI

Via Roma, 209 – Tel. 0917403506 – Fax 091 7403578 – 90138 PALERMO

### Verbale N. 189 /2015

L'anno 2015 il giorno 21 del mese di Ottobre si è riunita la 7° Commissione Consiliare presso la sede di via Roma, giusta convocazione prot. n. 627 del 29/09/2015 .

- Alle ore 9,00 in prima convocazione è presente solo il consigliere comunale Occhipinti pertanto si rinvia alle ore 10.00 in seconda convocazione.
- Alle ore 10.00 sono presenti il presidente Russo ed i consiglieri Bertolino, Occhipinti e Scavone, constatato il numero legale il presidente la seduta coadiuvato dal Segretario Supplente Sig. Giuseppe Vitrano.
- È altresì presente il presidente del Collegio dei Revisori, Dott. Cosimo Ajello convocato giusta nota prot. 688 del 19/10/2015.
- Il presidente sottopone ai colleghi ed al presidente del Collegio la delibera avente per oggetto le alienazioni e valorizzazioni dei beni comunali (AREG 577580/2015) e chiede al presidente Ajello di chiarire quanto espresso nel parere del Collegio alla suddetta proposta di deliberazione.
- Il presidente Ajello sottolinea che il Piano delle alienazioni identifica i beni immobili del comune, è in ordine ma il collegio non ha proceduto a darne parere solo perché non vi sono indicati né i tempi né le somme da incassare da eventuali alienazioni, pertanto ai sensi dell'art. 9 del regolamento di contabilità non è stato possibile esprimere alcuna preventiva valutazione economico – finanziaria. Questa è la seconda proposta di piano di alienazioni che il collegio valuta, già in quella dell'anno scorso era stato suggerito quanto argomentato in questo parere. L'amministrazione ha individuato gli immobili, ma non essendoci cifre, la valutazione economica non è stata resa se pur il parere risulta articolato in diversi punti con i quali si è ribadito quali siano le linee da seguire per un

piano di alienazioni. È una proposta prudente dell'ufficio competente, avrebbero potuto indicarne le cifre di vendita, le somme sarebbero state scritte le somme in bilancio se pur vincolate alle normative vigenti. Per tali motivazioni pur avendo argomentato abbondantemente non è stato possibile esprimere parere. A questo provvedimento a fatto seguito una nota del Segretario Generale con la quale invitava per il futuro gli uffici, ove possibile, a cercare di fornire anche date e cifre.

- Il consigliere Scavone sottolinea come nell'art. 58 del Dl 112 del 25/06/2008 che regola le alienazioni, sia prevista la predisposizione di un elenco, di un piano, di beni da alienare e/o valorizzare e non l'indicazione delle somme da ricavare dalle alienazioni. Il parere sembra completo. Si chiede se quest'anno si sia proceduto con alienazioni di immobili, se è facoltà o obbligo dell'amministrazione alienare immobili. È un piano di alienazioni ma anche di valorizzazione, alcuni degli immobili potrebbero, essendo stati inseriti nel piano, essere anche ristrutturati e quindi "valorizzati" anche attraverso finanziamenti extracomunali.
- Il presidente Ajello ribadisce che l'amministrazione fa, così come previsto dalla legge, una dichiarazione d'intenti per alienare questi immobili è un provvedimento giusto che pone le condizioni giuridiche perché le alienazioni possano avere compimento, il compito del Collegio è di essere utile al Consiglio nella valutazione, ecco perché abbiamo argomentato abbondantemente la scelta di non esprimere il parere. Il parere non è "non dovuto" altrimenti non sarebbe stato richiesto.
- Il consigliere Scavone ringrazia il Collegio per quanto fatto, ma una mancanza, che viene anche sottolineata nel parere del collegio, vi è ed è quella della documentazione necessaria ed degli elaborati grafici. Il consigliere sostiene che il Segretario Generale nella sua nota adduce la non espressione del parere non alla mancanza delle condizioni di cui all'art. 9, bensì alle argomentazioni e alle raccomandazioni elencate dai Revisori, pertanto chiede di chiarire meglio la problematica.
- Il cons. Occhipinti sostiene che non vi sia alcuna contraddizione fra quanto espresso dai revisori e quanto sottolineato dal Segretario Generale, chiede cosa preveda l'art. 9 del regolamento di compatibilità.

- Alle ore 10.50 entra il Cons. Milazzo.
- Il cons. Occhipinti, altresì, si chiede che se quest'atto è propedeutico al Bilancio perché non vi sia indicata alcuna somma, ci sono entrate previste? Quest'atto avrà una refluenza sul bilancio.
- Il presidente Ajello ricorda che il collegio ha reso questo parere in quattro pagine, non è un parere "non dovuto", in riferimento all'art. 58 il collegio non ha rilievi da formulare. I beni individuati dall'amministrazione, grazie a questo provvedimento rientrano nel patrimonio disponibile comunale anche in assenza di precedenti trascrizioni e si producono gli effetti dell'articolo 2644 nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione al catasto. Anche se non verranno venduti comunque si determina la proprietà, per gli immobili di cui non vi fosse documentazione, sarà necessario espletare le procedure tecniche necessarie per l'aggiornamento. L'attività del collegio non si esaurisce con quanto previsto dall'art. 58 della legge 112 ma anche dal regolamento di contabilità per il quale, in assenza delle condizioni, il Collegio non può esprimere parere.
- Il consigliere Milazzo chiede se questo provvedimento produca impatto sul Bilancio, già sottoposto all'assessorato regionale alle infrastrutture che ha dato il suo parere positivo, ed ancora se è stato rilevato un aumento di patrimonio comunale grazie ai trasferimenti di immobili dallo Stato al Comune, e soprattutto se sia pensato anche alle manutenzioni degli stessi. Il consigliere comunica che presenterà, in sede di presentazione di Bilancio, un emendamento che impegni l'amministrazione, se pur già previsto dalla legge, al Bilancio "Consolidato". La pressione fiscale aumenta, il patrimonio comunale aumenta, pertanto chiede quale sia l'impatto sul Bilancio.
- Il presidente Ajello ribadisce che il provvedimento produce un effetto importante la determinazione della proprietà di taluni immobili. Il collegio è tenuto a fare per il Consiglio quanto previsto dall'art. 9 del regolamento economico ( di cui da lettura). Il collegio ha evidenziato che non vi fossero gli elementi per farlo (come e quanto si incasserebbe).
- Il cons. Milazzo chiede di precisare cosa sia un piano di alienazione e valorizzazione.

- L'art. 58 prevede che ci siano dei beni che non sono strumentali e pertanto alienabili ricavando delle somme, altri invece che possono essere rivalorizzati ed utilizzati al meglio. L'amministrazione individua i beni.
- Il cons. Milazzo sottolinea che ai sensi della legge 560 del 1994, dalla legge 513 del 1977 ed altre, il bilancio deve rispondere a criteri di veridicità, il piano di alienazione, che è propedeutico al bilancio stesso, ha un impatto finanziario, si prevedono vendite quindi entrate in bilancio, il piano di alienazioni è stato predisposto dagli uffici, trasmesso alla Regione ed approvato dalla Giunta. Manca una scheda tecnica sugli immobili e sulle modalità di vendita. L'incidenza di queste alienazioni quando avverrà.
- Il presidente Ajello ribadisce che il collegio ha voluto dare un elemento di chiarezza sull'atto, anche ai sensi dell'art. 8 del regolamento di contabilità. Si è osservato che solo a seguito dell'approvazione della Regione si può alienare un immobile, ed ancora le somme comunque vanno destinate per interventi di edilizia di settore. La nota del Segretario Generale ha fatto una nota con la quale invita gli uffici proponenti a tener conto delle osservazioni del collegio per il futuro.
- Il consigliere Milazzo chiede di conoscere la corrispondenza dell'assessorato regionale alle infrastrutture per il piano di alienazione ed il comune di Palermo.
- Il presidente Russo invita gli uffici a farne richiesta.
- Il cons. Scavone sostiene che il collegio ha ribadito che l'atto deliberativo risponde alla normativa, sugli aspetti di economicità è evidente che ciò viene rimandato a quando queste alienazioni verranno effettuate.
- Il consigliere Milazzo ribadisce che, come previsto dall'art. 58, questo è un atto da approvare insieme al Bilancio e che pertanto deve rispondere a criteri di veridicità.
- Il cons. Scavone sostiene che il collegio fa un'azione preventiva, qualora fosse alienato uno solo degli immobili, allora bisognerebbe seguire le raccomandazioni dei Revisori. Chiede che venga maggiormente chiarita la nota del segretario generale nei confronti del parere dei Revisori.

- Il presidente Ajello sottolinea che la risposta del segretario generale è coerente con quanto espresso dal Collegio dei Revisori (da lettura della nota del Segretario Generale).
- Il cons. Milazzo da lettura di una parte della proposta di deliberazione in cui gli uffici sottolineano che non si possono inserire somme nei bilanci di previsione e pluriennale perché non determinabili con certezza, successivamente, assunti dati certi verranno predisposti gli atti consequenziali. Così come è per il Bilancio di previsione, deve essere scritto nella relazione strategica cosa l'amministrazione intenda fare del patrimonio, se e quanto intenda incassare, ciò avviene per le municipalizzate, e necessario che ci siano queste valutazioni. Alcuni immobili vengono valutati in riferimento alle normative, tutti gli alloggi trasferiti dallo stato ai sensi delle norme DPR509, con la 513 del 1977 e 560 del 1994, possono essere valutati ed alienati.
- Il presidente Ajello sottolinea, ancora una volta, che l'inserimento dei beni nel piano, ne determina la proprietà, se nel provvedimento ci fossero state le somme si sarebbe potuto esprimere parere economico-contabile.
- Alle ore 11.50 entra il Cons. Leonardi.
- Il cons. Scavone chiede al presidente Russo di convocare una riunione per avere maggiori chiarimenti sulle alienazioni e le valorizzazioni dei beni del Comune di Palermo, di convocare l'assessore Abbonato, il segretario generale, il ragioniere generale, il collegio dei revisori e gli uffici competenti, affinché la Commissione possa esprimere parere basandosi su dati certi.
- Il cons. Milazzo condivide la richiesta d'incontro, l'atto deve essere approfondito.
- Il cons. Occhipinti, ritiene superflua la convocazione, ma si adegua alla maggioranza della commissione, già dagli atti, infatti, si evince la realtà delle cose.
- Il presidente Russo condivide la richiesta e invita gli uffici a convocare l'assessore Abbonato, il segretario generale, il ragioniere generale, il collegio dei revisori e gli uffici competenti.
- Alle ore 12.20 esce il Cons. Milazzo.

- Il presidente Russo alle ore 12.40 ringrazia il presidente del collegio dei Revisori che lascia la seduta.
- Alle ore 12.45 esce il cons. Bertolino.
- Il presidente Russo invita i consiglieri ad approvare i verbali n. 178 del 06/10/2015, n.179 del 07/10/2015, n. 181 del 09/10/2015, n. 182 del 12/10/2015, n.183 del 13/10/2015, n. 187 del 19/10/2015, n. -188 del 20/10/2015 i verbali vengono approvati.
- Il presidente ringrazia i presenti e chiude la seduta alle ore 13.10.

Il Segretario  
Giuseppe Vitrano

Il Presidente  
Girolamo Russo